

Via ai bandi sull'industria sostenibile e l'agenda digitale

# *Pmi, incentivi da 450 mln per lo sviluppo hi-tech*

**DI CINZIA DE STEFANIS**

**U**n'ulteriore iniezione di liquidità per i progetti di ricerca e sviluppo. Il ministero dello Sviluppo economico ha reso disponibili altri 450 mln di euro.

Le agevolazioni concedibili sono articolate nella forma del finanziamento agevolato, a cui vanno 350 mln di euro e del contributo alla spesa, a cui sono destinati 100 mln di euro (riconosciuto in aggiunta al finanziamento agevolato). I due bandi per *Ict-agenda digitale* (sostegno ai progetti per lo sviluppo di un mercato digitale unico basato su internet veloce e superveloce) e industria sostenibile (promozione di un'economia efficiente, più verde e più competitiva) sono stati rifinanziati dal ministero dello sviluppo economico, guidato da **Carlo Calenda**, con il decreto il 18 ottobre 2017 (pubblicato su *Gazzetta Ufficiale* del 15 dicembre 2017 n. 292). Il rifinanziamento dei due interventi si è reso necessario considerato l'elevato interesse delle imprese, le cui domande, a parte una concentrazione nel primo giorno di apertura dello sportello per «industria sostenibile», hanno continuato ed essere presentate con continuità, con un rinnovato recente interesse anche per «agenda digitale». Fino a comportare l'esaurimento delle risorse finanziarie e la sospensione dei termini di presentazione delle domande per l'intervento agevolativo «agenda digitale» e il sostanziale esaurimento delle risorse finanziarie per l'intervento agevolativo «industria sostenibile».

**Un'unica disponibilità per le due misure**

**agevolative (agenda digitale e industria sostenibile).** Al fine di conferire alle due misure (agenda digitale e industria sostenibile) la massima flessibilità ed efficacia, è stata prevista dallo sviluppo economico, per entrambi gli interventi stessi, un'unica disponibilità per il finanziamento agevolato, a valere sul Fri (fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca) ed un'unica disponibilità per il contributo alla spesa, a valere sul Fcs (a fondo per la crescita sostenibile). Le domande di agevolazione presentate successivamente al 15 dicembre 2017 a fronte di rinunce di istanze presentate in precedenza e riguardanti il medesimo progetto di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale non sono considerate ammissibili.

**Rideterminazione del contributo alla spesa e del finanziamento agevolato.** Il ministero dello Sviluppo economico con il provvedimento in commento ha provveduto a rideterminare:

- le misure del contributo alla spesa nel 20% della spesa ammissibile per le imprese di tutte le dimensioni;

- e il finanziamento agevolato in misura non inferiore al 50% e, comunque, non superiore al 60%, per le imprese di grande dimensione, e al 70%, per le imprese di piccola e media dimensione, nel limite delle intensità massime di aiuto stabilite dall'art. 25, paragrafo 6, del regolamento (Ue) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Ue L 187 del 26 giugno 2014).